

Istruzione L'operazione riguarda istituti della città e della Bassa Scuole, via agli accorpamenti

» Ufficiali gli accorpamenti delle scuole. Riguarderanno istituti cittadini tra cui la scuola Corazza che verrà ricompresa nell'Istituto comprensivo Parmigianino. Mentre la materna di Vigolante e la scuola Padre Lino Maupas finiranno nell'Ic Ferrari. Nel Parmense previsto l'accorpamento dell'Istituto comprensivo di Torrile con quello di Sissa-Trecasali. Critici i sindacati della scuola.

» Varoli | 8

Tagli alla scuola: due istituti accorpati ad altri comprensivi

La direzione didattica Fratelli Bandiera e Sissa Trecasali perdono l'autonomia

8 plessi scolastici

Saranno accorpate: primaria di Sissa, due materne, primaria e medie di Trecasali, primaria Corazza, Vicofertile e infanzia di Vigolante

» Sono 8 i plessi scolastici del parmense che verranno accorpati ad altri istituti. Lo ha comunicato il commissario dell'Emilia-Romagna Bruno De Palma, in merito all'annuncio dimensionamento per il prossimo anno scolastico. In Emilia Romagna saranno 17 le autonomie scolastiche in meno, per cui nel 2026/27 in regione saranno 515, anziché 532. E i tagli riguardano tutte le province.

A Parma e provincia gli istituti che perderanno l'autonomia sono due: la direzione didattica Fratelli Bandiera cesserà di esistere, per cui la primaria Corazza sarà accorpata all'istituto comprensivo Parmigianino, mentre la scuola dell'infanzia di Vigolante e la primaria di Vicofertile faranno parte del comprensivo Ferrari; l'istituto comprensivo di Sissa Trecasali, con la primaria di Sissa, la primaria di Trecasali, la media di Trecasali e le due materne, viene accorpato al comprensivo di Torrile.

Il provveditore Grossi

«Con l'atto firmato ieri dal

commissario nominato dal governo sono stati definiti gli interventi necessari al dimensionamento scolastico per l'Emilia Romagna - spiega Andrea Grossi, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale ambito di Parma -. L'Ufficio scolastico e i dirigenti degli istituti coinvolti sono già da oggi impegnati, d'intesa con gli enti locali, nei passaggi amministrativi e gestionali per garantire l'efficienza delle istituzioni, l'efficacia dell'offerta educativa e la continuità dei servizi. L'ufficio inoltre sta predisponendo le procedure per la corretta riassegnazione del personale. A tal proposito, nei prossimi giorni l'ufficio scolastico provinciale avrà modo di incontrare le organizzazioni sindacali».

Una scelta penalizzante

«Una scelta che penalizza il territorio e gli studenti tutti - sottolinea Giuseppe De Nuzzio, presidente del Consiglio di circolo della Direzione didattica Fratelli Bandiera -. Si vanno a creare dei mega poli scolastici con un solo preside: i 500 alunni della Corazza si aggiungeranno ai circa 1.100 studenti del Parmigianino. E' una scelta che ci penalizza perché negli anni si è scelti di avere ai Fratelli Bandiera dei numeri contenuti per ogni classe, anche in presenza di un numero elevato di bambini certificati. Questa strategia garantiva una qualità didatti-

ca, ma ha fatto sì che il numero ridotto degli iscritti non raggiungesse la quota minima fissata dal Ministero per avere un'autonomia scolastica e questo solo per poche decine di studenti. Come consiglio di circolo ci stiamo confrontando per capire se c'è ulteriore margine di manovra sulla decisione del commissario e soprattutto di spiegare alle famiglie quello che sarà il cambiamento per il prossimo anno scolastico. Soprattutto perché in queste settimane siamo in fase di iscrizione per il prossimo anno e non è corretto che le famiglie si trovino a loro malgrado ad avere inviato delle iscrizioni in scuole con dimensioni diverse da quelle che credevano».

Con l'accorpamento del comprensivo di Sissa Trecasali, che ha 679 iscritti, a quello di Torrile si avrà un istituto di 1.558 studenti: «I nostri timori si sono avverati - sottolineano il sindaco di Sissa Trecasali Iginio Zanicchelli e la vice Tiziana Tridente -. La posizione di contrarietà dell'amministrazione

comunale di Sissa Trecasali è stata sempre chiara, nella consapevolezza che ogni tipo di accorpamento avrebbe rischiato di penalizzare decenni di proficue collaborazioni, progetti e investimenti. In ogni caso, preso atto di tale decisione imposta dall'attuale governo Meloni, che ha commissariato la Regione (da sempre contraria all'accorpamento dei plessi, così come il nostro Comune), ci impegneremo affinché il nuovo comprensivo di Torrile-Sissa Trecasali mantenga tutte le attività progettuali, educative e strutturali necessarie alla crescita degli studenti e delle studentesse. Sottolineiamo infine che nessun plesso scolastico di Sissa Trecasali subirà variazioni».

La contrarietà del Pd

Nicola Bernardi, segretario provinciale Pd, e Caterina Bonetti, responsabile provinciale Pd scuola e servizi educativi, dichiarano: «L'ufficialità del provvedimento ministeriale in merito al dimensionamento scolastico ci trova, co-



me d'altra parte ci ha trovato per tutto l'iter di discussione che lo ha preceduto, fortemente contrari. Con questa decisione, presa tramite commissariamento, il governo Meloni mostra di non capire quale ruolo assolvano le nostre scuole sui territori. La scuola di questo governo è essenzialmente quella dei programmi ministeriali, che non tiene conto delle complessità educative, sociali, economiche, culturali che affrontano ogni giorno i lavoratori e le lavoratrici del settore. Personale educativo e amministrativo, perché parte della complessità di questi servizi è legata proprio alla relazione con le famiglie, con i servizi sociali, con le Asl, con i responsabili dell'inclusione scolastica, dell'integrazione, dell'accoglienza. La scuola è l'unico spazio ad accesso universale che rende davvero pari le opportunità di bambini e ragazzi in un contesto fortemente diseguale. Risulta evidente a chiunque che seguire un crescente numero di alunni comporti dei rallentamenti, dei ridimensionamenti non tanto nella parte delle lezioni, ma in tutte le altre funzioni, altrettanto essenziali. Questo a fronte di un contesto che da anni chiede un numero maggiore di classi a tempo pieno nella scuola primaria, che vede un intervento consistente delle ammini-

strazioni comunali per compensare questo deficit strutturale attraverso servizi integrati pre e post scuola, che chiede maggiori investimenti governativi sull'inclusione scolastica di bambini e ragazzi con disabilità, ma anche la copertura di maggiori investimenti educativi per gli alunni che vivono un disagio».

Il «no» dei sindacati

Le organizzazioni sindacali regionali della scuola Flc Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Rua, Gilda Unams, Snals Confsal e Anief sono contrarie: «Un atto che arriva senza un confronto reale e dopo settimane in cui, a fronte delle nostre richieste, non sono stati forniti elementi concreti su criteri, tempistiche e perimetro dell'intervento. Con la pubblicazione del decreto si aprono scenari pesanti nei territori. La conseguenza immediata è quella di istituzioni scolastiche eccessivamente grandi anche con sedi a scavalco su più comuni, segreterie e servizi amministrativi ulteriormente sotto pressione, riduzione dell'occupazione e della capacità organizzativa delle comunità educanti. Inaccettabile poi è il taglio previsto per il personale Ata che porterà conseguenze alla sicurezza all'interno degli istituti. Chiediamo la sospensione degli effetti del decreto».

Mara Varoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direzione didattica Fratelli Bandiera

La primaria Corazza sarà accorpata all'istituto comprensivo Parmigianino, la scuola dell'infanzia di Vigolante e la primaria di Vicofertile faranno parte del comprensivo Ferrari.

In provincia

Il comprensivo di Sissa Trecasali sarà accorpato all'istituto di Torrice.